Deliberazione n. 107/2025/VSGC

CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA PUGLIA

La Sezione, composta dai magistrati:

Cinzia Barisano	Presidente
Nunzio Mario Tritto	Primo referendario
Daniela Piacente	Primo referendario
Donatella Palumbo	Referendario
Antonio Arnò	Referendario
Valeria Mascello	Referendario
Maria Rosaria Pedaci	Referendario
Benedetta Civilla	Referendario
Salvatore Romanazzi	Referendario, *relatore*

ha adottato la seguente

DELIBERAZIONE

sulla verifica del funzionamento del sistema integrato dei controlli interni del comune di Casarano (LE) ai fini del rispetto delle regole contabili e dell'equilibrio di bilancio, ai sensi dell'148, d.lgs. n. 267/2000 (TUEL), relativamente agli anni 2021, 2022, 2023;

udito il relatore dott. Salvatore Romanazzi, nella Camera di consiglio del 07.07.2025, convocata con ordinanza n. 17/2025;

Ritenuto e considerato in

FATTO E DIRITTO

1. L'art. 148, comma 1, d.lgs. n. 267/2000 (TUEL) dispone che le Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti, con cadenza annuale, nell'ambito del controllo di legittimità e regolarità delle gestioni, verificano il funzionamento dei

controlli interni ai fini del rispetto delle regole contabili e dell'equilibrio di bilancio di ciascun ente locale. A tal fine, il sindaco, relativamente ai comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti, o il presidente della provincia, avvalendosi del direttore generale, quando presente, o del segretario negli enti in cui non è prevista la figura del direttore generale, trasmette annualmente alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti un referto sul sistema dei controlli interni, predisposto e trasmesso in conformità alle linee guida deliberate dalla Sezione delle Autonomie della Corte dei conti.

I controlli interni su cui la Sezione è chiamata a esercitare le funzioni di controllo esterno ai sensi dell'art. 148 del TUEL sono espressamente disciplinati agli artt. 147 e ss., attenendo specificamente al controllo di regolarità amministrativa e contabile, al controllo di gestione, al controllo strategico, al controllo sugli equilibri finanziari, al controllo sugli organismi partecipati e al controllo sulla qualità dei servizi.

Come precisato dalla Sezione delle Autonomie nella deliberazione n. 28/SEZAUT/2014/INPR, le finalità del controllo affidato alla Corte comprendono:

- ✓ la verifica dell'adeguatezza funzionale e dell'effettivo funzionamento del sistema dei controlli interni;
- ✓ la valutazione degli strumenti diretti a verificare la coerenza dei risultati gestionali rispetto agli obiettivi programmati;
- ✓ la verifica dell'osservanza dei principali vincoli normativi di carattere organizzativo, finanziario e contabile;
- ✓ la rilevazione degli eventuali scostamenti dagli obiettivi di finanza pubblica;
- ✓ il monitoraggio in corso d'anno degli effetti prodotti in attuazione delle misure di finanza pubblica e dei principali indirizzi programmatici dell'Ente;
- ✓ il monitoraggio dei rapporti finanziari e gestionali tra Enti e organismi partecipati.

L'art. 148, comma 4, TUEL dispone che, in caso di "*rilevata assenza o inadeguatezza degli strumenti e delle metodologie*" del funzionamento dei controlli interni ai fini del rispetto delle regole contabili e dell'equilibrio di bilancio di ciascun ente locale, fermo restando quanto previsto dall'art. 1, l. n. 20/1994 e dall'art. 248,

commi 5 e 5-*bis* del Testo unico, "*le sezioni giurisdizionali regionali della Corte dei conti irrogano agli amministratori responsabili la condanna ad una sanzione pecuniaria da un minimo di cinque fino ad un massimo di venti volte la retribuzione mensile lorda dovuta al momento di commissione della violazione*".

2. Con deliberazione n. 16/SEZAUT/2022/INPR del 4 novembre 2022 la Sezione delle Autonomie ha approvato la versione aggiornata delle Linee guida sul funzionamento del sistema integrato dei controlli interni nell'anno 2021. Quindi, con deliberazione n. 2/SEZAUT/2024/INPR dell'11 gennaio 2024 sono state approvate le Linee guida sul funzionamento del sistema integrato dei controlli interni negli anni 2022 e 2023.

Le Linee guida hanno previsto la trasmissione alla Sezione delle relazioni-questionario**,** strutturate in sezioni dedicate al sistema dei controlli interni: Controllo di regolarità amministrativa e contabile; Controllo di gestione; Controllo strategico; Controllo sugli equilibri finanziari; Controllo sugli organismi partecipati; Controllo sulla qualità dei servizi. Nei questionari allegati alle Linee guida e riferiti alle tre annualità è stata inserita anche un'appendice dedicata ai controlli interni rispetto all'attuazione degli interventi finanziati con risorse del PNRR. Per l'anno 2021 le relative Linee guida hanno previsto nei questionari anche le appendici dedicate all'emergenza Covid e al lavoro agile.

Come rilevato dalla Sezione delle Autonomie nelle Linee guida approvate con deliberazione n. 23/SEZAUT/2019 del 16 agosto 2019, per le Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti è fatta salva la facoltà "*di integrare le informazioni contenute nello schema di relazione con la richiesta di ulteriori elementi informativi, a maggiore illustrazione dei profili esaminati*".

Recentemente, la Sezione delle Autonomie (deliberazione n. 1/SEZAUT/2025/FRG) ha ribadito: "*Il corretto funzionamento del sistema dei controlli interni costituisce un presidio efficace per l'osservanza dei principi di sana gestione e per la salvaguardia dell'integrità e della trasparenza della gestione delle risorse finanziarie pubbliche assegnate alle autonomie territoriali. L'adozione di un efficace sistema di controlli interni rappresenta, altresì, uno strumento utile per rispondere alle esigenze conoscitive del decisore politico e amministrativo, nonché un ausilio per soddisfare i bisogni della collettività amministrata. Di converso, un sistema inadeguato di controllo interno aumenta il rischio di*

alterazioni nei processi decisionali e programmatori, indebolisce le scelte gestionali ed organizzative, riduce il presidio sugli equilibri di bilancio e la regolarità della gestione, ed impedisce, in ultima analisi, al controllore esterno di fare affidamento sulla qualità della rendicontazione economica e finanziaria dell'ente".

3. Il comune di Casarano (LE) registrava una popolazione al 1° gennaio 2024, ai sensi dell'art. 156, c. 2, del TUEL, di n. 19.151 (dati ISTAT).

In ottemperanza alle linee guida approvate dalla Sezione delle Autonomie con deliberazione n. 16/2022/INPR del 4 novembre 2022, il comune di Casarano ha trasmesso alla Sezione regionale di controllo per la Puglia la relazione-questionario sul funzionamento del sistema integrato dei controlli interni nell'anno 2021. Pertanto, in ottemperanza alle linee guida approvate dalla Sezione delle Autonomie con deliberazione n. 2/2024/INPR dell'11 gennaio 2024, relative al funzionamento del sistema integrato dei controlli interni negli anni 2022 e 2023, l'Ente ha trasmesso i relativi referti.

In merito alle disposizioni regolamentari vigenti nel comune di Casarano trova applicazione, per le annualità in considerazione 2021, 2022 e 2023, il regolamento comunale del sistema dei controlli interni approvato con deliberazione consiliare n. 23 del 26/06/2018. Rispetto al precedente regolamento adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 7 del 2013, il nuovo regolamento è dotato di una disciplina più organica e specifica secondo le disposizioni contenute nel T.U.E.L., in tal modo superando parzialmente le criticità sollevate dalla Sezione con la precedente deliberazione n. 71/2018/VSGC.

La deliberazione citata aveva avuto ad oggetto la verifica sul sistema dei controlli interni del comune di Casarano con riferimento all'esercizio finanziario 2016. In tale sede, la Sezione aveva rilevato una parziale attuazione e significativa disomogeneità del sistema dei controlli interni, la cui struttura normativa, pur formalmente adottata con Regolamento comunale n. 7/2013, necessitava di rilevanti integrazioni ed aggiornamenti.

Il controllo di regolarità amministrativo e contabile era risultato l'unico ambito di controllo pienamente operativo. La metodologia di verifica, basata su un campionamento causale del 5% degli atti, era stata oggetto di rilievo critico in quanto

non parametrata su criteri di rischio, rilevanza economico-finanziaria e tipologia di atto. Ciononostante, era stata accertata la regolarità del processo di verifica, formalizzato con report mensili e semestrali redatti dal Segretario generale.

Con riferimento al controllo di gestione, esso, pur essendo disciplinato nel corpo del regolamento, appariva inidoneo a garantire una verifica di tipo funzionale rispetto alle risultanze contenute nel referto. Invero, i contenuti del referto erano apparsi limitati a meri indicatori finanziari, non corredati dall'adozione di un sistema di contabilità analitica per centri di costo o la definizione di efficacia, efficienza ed economicità, pregiudicando il perseguimento delle finalità proprie del controllo gestionale.

Relativamente al controllo strategico, esso non risultava attivato. Né il regolamento interno del 2013, né la prassi amministrativa avevano dato attuazione all'art. 147-*ter* del TUEL. Nella menzionata deliberazione n. 71/2018/VSGC, la Sezione osservava che, trattandosi di un Comune con popolazione superiore a 15.000 abitanti, tale forma di controllo avrebbe dovuto essere operativa già dal 2015. Nell'occasione, infatti, l'Ente aveva solo prefigurato l'attivazione di un sistema di programmazione articolato in politiche e obiettivi, da realizzare a partire dal 2017.

Quanto al controllo sulla qualità dei servizi, lo stesso, pur essendo disciplinato nel regolamento del 2013, risultava totalmente assente in quanto erano stati adottati strumenti, metodologie, indicatori ovvero strutture organizzative dedicati alla valutazione della qualità dei servizi, sia erogati direttamente che tramite organismi esterni.

Il controllo sugli organismi partecipati era risultato assente per l'intero esercizio 2016. L'unica iniziativa intrapresa dall'Ente era consistita nella ricognizione delle partecipazioni per l'individuazione dell'area di consolidamento. Ciononostante, non era stato attivato alcun meccanismo di monitoraggio periodico dell'andamento gestionale delle società partecipate, né era presente una disciplina regolamentare specifica.

Le due partecipazioni riscontrate (Casarano Città Contemporanea – 100% e Consorzio Universitario Interprovinciale Salentino – 1,33%) non risultavano

sottoposte a verifica degli scostamenti da obiettivi gestionali o rendicontazione da parte dei rispettivi organi di amministrazione.

Il regolamento del 2013 non era risultato aggiornato alla disciplina di cui al d.lgs. n. 118/2011 relativo agli schemi armonizzati. Pertanto, la Sezione aveva evidenziato la necessità di adeguamento alla nuova normativa contabile, allo scopo di dare piena attuazione al disposto dell'art. 147-*quinquies* del T.U.E.L.

Da ultimo, relativamente alla pubblicazione degli indicatori, la Sezione aveva preso atto della pubblicazione dell'indicatore di tempestività dei pagamenti per il 2016, pari a 45,44 giorni, raccomandando di ridurre tale valore al di sotto della soglia dei 30 giorni previsti dal d.lgs. n. 231/2002. In merito a tale aspetto, la Sezione aveva comunque valorizzato l'adozione di misure organizzative con delibera di Giunta n. 58/2017.

In conclusione, la Sezione aveva riscontrato una limitata adeguatezza del sistema dei controlli interni del comune di Casarano, in relazione alla funzione primaria di presidio del rispetto delle regole contabili e dell'equilibrio di bilancio. Le criticità emerse – soprattutto in ordine alla mancata attuazione dei controlli strategici, di qualità e sulle partecipate – ponevano in dubbio l'effettiva capacità dell'Ente di disporre di un sistema integrato e coerente di verifica interna, conforme al quadro normativo vigente.

Giova precisare che in data 05.05.2025 il comune di Casarano ha trasmesso alla Sezione di controllo della Corte dei conti della regione Puglia il regolamento sui controlli interni aggiornato mediante delibera del Consiglio Comunale n. 8 del 22 aprile 2025. La modifica regolamentare ha ad oggetto l'art. 8, c. 4, del regolamento. In particolare, mediante la sostituzione della parola "mensile" con quella "trimestrale", il Comune ha inteso uniformarsi alle disposizioni contenute nei regolamenti sui controlli interni adottati dalla gran parte dei comuni italiani, assicurando una verifica ciclica su un adeguato orizzonte temporale, ampliando il campione di atti soggetti a verifica di regolarità amministrativa e contabile.

4. Sono stati domandati al Comune chiarimenti in ordine alle risposte negative ovvero apparse incongruenti relativamente alle relazioni-questionari riferite agli anni 2021, 2022 e 2023.

In sede di nota istruttoria era stato riconosciuto un termine pari a venti giorni in favore del comune al fine di fornire i dettagliati chiarimenti richiesti, nonché l'ulteriore documentazione a corredo dell'analisi in esecuzione.

Il Comune di Casarano ha avanzato una richiesta di proroga, la quale, in via del tutto eccezionale, è stata riconosciuta con nuova scadenza per l'adempimento in oggetto fissata alla data del 30 maggio 2025.

In data 29 maggio 2025 l'Ente ha riscontrato la nota istruttoria della Sezione favorendo le delucidazioni richieste, trasmettendo, altresì, la richiesta documentazione integrativa.

In data 30 giugno 2025 è pervenuta alla Sezione un'integrazione documentale recante ulteriori chiarimenti relativamente al controllo sulla qualità dei servizi.

Restando impregiudicata ogni ulteriore attività di verifica e valutazione intestata alla Sezione nell'ambito del controllo sulla gestione finanziaria dell'Ente e degli altri controlli di competenza, si espongono a seguire gli esiti dell'attività istruttoria svolta.

*****

2 I controlli interni

2.1 Controllo di regolarità amministrativa e contabile

Il controllo di regolarità amministrativa e contabile, previsto dall'art. 147-*bis* del TUEL, è esercitato, in via preventiva, da ciascun responsabile di servizio attraverso il parere di regolarità tecnica e dal responsabile del servizio finanziario attraverso il rilascio del parere di regolarità contabile nonché del visto di attestazione della copertura finanziaria. Il controllo di regolarità amministrativa viene esercitato in via successiva, invece, con le modalità definite dall'Ente, sotto la direzione del segretario generale e nel rispetto della normativa vigente. In base al comma 2 dell'art. 147-*bis* "*sono soggette al controllo le determinazioni di impegno di spesa, i contratti e gli atti amministrativi, scelti secondo una selezione casuale effettuata con motivate tecniche di campionamento*".

Il controllo di regolarità amministrativa e contabile è disciplinato nell'ambito del titolo II del regolamento sui controlli interni del comune di Casarano.

In particolare, l'art. 5 dispone in materia di controllo preventivo di regolarità

amministrativa prevedendo il rilascio, da parte del responsabile del settore competente per materia, del parere di regolarità tecnica attestante, ai sensi dell'art. 49 del T.U.E.L. e ss.mm.ii., la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa

Il controllo preventivo di regolarità contabile è sancito dall'art. 6, il quale attribuisce il compito di esprimere il parere in ordine alla regolarità contabile in capo al responsabile del settore dei servizi finanziari.

Da ultimo, il controllo successivo è regolato dall'art. 8 del regolamento ai sensi del quale esso è esercitato dal Segretario Generale, con la collaborazione del Vice Segretario Responsabile Trasparenza ed altri eventuali responsabili di settore che si ritenga opportuno coinvolgere.

Ai fini del controllo in oggetto, il Segretario Generale, ex art. 8, c. 4, del regolamento, esamina, con cadenza mensile, le determinazioni di impegno e liquidazione di spesa, i contratti, i provvedimenti afferenti ad espropri, nonché ulteriori atti che determinano impegni da parte dell'Ente verso l'esterno, quali ordinanze, autorizzazioni e concessioni.

La selezione degli atti sottoposti a controllo è svolta mediante tecniche di campionamento motivate che garantiscano l'effettiva casualità della sezione degli atti da sottoporre al controllo.

A tal proposito giova rammentare il contenuto dell'art. 147-bis, c.2 del TUEL e ss.mm.ii., a mente del quale le tecniche di campionamento devono risultare "*motivate*", inoltre secondo quanto specificato dalla Sezione delle Autonomie nella deliberazione n. 23/2019/INPR il campionamento deve essere svolto con tecniche di natura probabilistico-statistica.

Indipendentemente dalla tecnica adoperata, l'art. 8, c.8, del regolamento prescrive necessariamente il controllo di quegli atti riferiti ad un'area di gestione particolarmente rischiosa di cui al piano comunale di prevenzione della corruzione e dei bandi di gara che abbiano un valore superiore a 300.000,00 €, valore da ritenersi modificabile in sede di pianificazione annuale.

Le risultanze del controllo operato dal Segretario Generale confluiscono in un'apposita relazione annuale, ex art. 8, c. 9, del regolamento sul sistema dei controlli interni del comune di Casarano, dalla quale deve emergere il numero degli atti e dei

procedimenti esaminati, i rilievi sollevati ed il loro esito.

Merita osservare che, rispetto al precedente regolamento, con deliberazione n. 71/2018/VSGC la Sezione di controllo della Corte dei conti per la Regione Puglia aveva riscontrato un controllo in materia privo di tecniche di campionamento motivate, nonché la mancata considerazione del rischio e della rilevanza di tali atti.

Sul punto, si registra un apprezzabile sviluppo del sistema dei controlli interni per come articolato nel nuovo regolamento del 2018.

Sono, pertanto, stati richiesti all'Ente chiarimenti in ordine alle modalità di campionamento.

Al riguardo, l'Ente ha specificato che, con riferimento agli atti di determina e liquidazione, si è proceduto mediante estrazione casuale semplice ("*random*"), "*effettuata con l'ausilio di un file Excel, utilizzando i numeri progressivi del Registro di Settore acquisti dal software gestionale dell'Ente*". L'individuazione degli altri atti sottoposti a controllo di regolarità amministrativo-contabile si è svolto nella medesima modalità, attingendo ai numeri di provvedimenti comunicati dai Settori competenti e/o già pubblicati nell'Albo pretorio.

In sede di nota istruttoria è stato, altresì, richiesto all'Ente di esplicitare le ragioni sottese alla variazione del numero di report previsti e di report adottati discendente dalla comparazione fra i questionari relativi alle annualità 2021, 2022 e 2023, laddove solo nel 2022 sono stati previsti e adottati n. 6 report, mentre nelle altre annualità considerate sono stati previsti e adottati n. 5 report.

Giova, in proposito, evidenziare che il regolamento comunale sui controlli interni non specifica alcun numero di report da produrre; prevede, tuttavia, con periodicità trimestrale, nonché in occasione della salvaguardia degli equilibri ex art. 193 del TUEL, che il Responsabile dei servizi finanziari provveda alle necessarie verifiche, eventualmente disponendo azioni correttive volte al mantenimento degli equilibri suddetti.

In virtù di tale circostanza, il numero ordinario di report prodotti in seno all'amministrazione comunale risulta pari a cinque; tuttavia, come si evince dal riscontro pervenuto dall'Ente, nel 2022 i report di verifica sono stati prodotti in sede di approvazione del bilancio di previsione, salvaguardia degli equilibri di bilancio,

del riaccertamento ordinario dei residui, delle variazioni di bilancio, nonché un ulteriore report di controllo intermedio.

In relazione ai dati emersi dal paragrafo 2 del questionario-referto 2021, concernente il controllo di regolarità amministrativa e contabile, è stato chiesto al Comune di Casarano di chiarire le criticità rilevate nella tempestività dei pagamenti, che per l'anno indicato hanno registrato un valore pari a 40,60 giorni, con pagamenti oltre la scadenza per un ammontare complessivo di € 4.218.076,45.

L'Amministrazione ha evidenziato di aver individuato nella riduzione dei ritardi di pagamento un obiettivo strategico, inserito tra le priorità finanziarie degli uffici comunali. A tal fine, con deliberazione di Giunta n. 109 del 6 maggio 2021, sono state adottate specifiche misure organizzative finalizzate all'abbattimento dei tempi medi di pagamento. L'allegato alla delibera ha evidenziato le principali criticità nella gestione delle fatture, illustrando il processo in uso e le azioni correttive individuate per migliorarne l'efficienza.

A seguito dell'adozione delle misure, il Responsabile del servizio finanziario ha avviato un monitoraggio interno per verificarne l'efficacia. In esito a tale attività, con direttiva del 20 dicembre 2021, ha richiamato l'attenzione degli uffici sulla necessità di procedere tempestivamente alla liquidazione delle fatture, disponendo che gli atti esecutivi siano corredati delle necessarie verifiche contabili previste dalla normativa vigente.

Gli interventi adottati hanno prodotto un miglioramento progressivo. L'indicatore di tempestività, pari a 40,60 nel 2021, si è ridotto a 35,37 nel 2022 e a 15,83 nel 2023, nonostante l'importo dei pagamenti oltre scadenza sia aumentato nel biennio successivo (raggiungendo rispettivamente € 6.905.858,45 e € 6.385.283,85). Per l'esercizio 2024, il valore si attesta a 10,84 giorni, confermando il trend positivo, sebbene il dato resti ancora superiore al limite normativo dei 30 giorni. I pagamenti oltre scadenza ammontano a € 5.404.623,66.

Le azioni intraprese si sono rivelate efficaci anche per evitare effetti distorsivi già riscontrati nel 2020, quando i ritardi avevano reso necessario l'accantonamento del 3% della spesa corrente nel Fondo garanzia debiti commerciali, limitando le risorse disponibili.

Nel PIAO 2023–2025, adottato – in ritardo – il 31 agosto 2023, è stato inserito un obiettivo trasversale volto sia alla riduzione dei tempi di pagamento che al contenimento dello stock di debito, con lo scopo di azzerare l'indicatore annuo e ridurre del 20% l'indebitamento rispetto all'anno precedente. Tra gli obiettivi operativi, è stato previsto il rispetto del termine di 15 giorni per la liquidazione e di 8 giorni per l'emissione del mandato di pagamento da parte del servizio finanziario.

Alla luce dei chiarimenti forniti, si ritiene necessario sollecitare i responsabili dei servizi a rafforzare il presidio sulle fasi di spesa e a garantire la tempestiva liquidazione delle fatture, al fine di prevenire disfunzioni operative e inefficienze gestionali.

All'esito dell'esame sin qui condotto è possibile evidenziare uno sviluppo nel complesso apprezzabile del sistema dei controlli di regolarità amministrativa contabile adottati dall'Ente con il regolamento del 2018. Tuttavia, è opportuno richiamare l'attenzione dell'ente sul sistema di reportistica adottato, proponendo un intervento volto a garantire la sistematicità della reportistica stessa, così da superare le criticità parziali finora riscontrate.

In conclusione, si ritengono sussistenti gli elementi per esprimere una valutazione complessivamente coerente e maggiormente adeguata rispetto a quella rilevata nella ridetta deliberazione della Sezione n. 71/2018/VSGC.

2.2 Controllo di gestione

Il controllo di gestione è delineato dall'art. 147 del TUEL come un controllo diretto a verificare "*l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati*". L'art. 196 del TUEL individua, come scopo del controllo di gestione, la "*realizzazione degli obiettivi programmati, la corretta ed economica gestione delle risorse pubbliche, l'imparzialità ed il buon andamento della pubblica amministrazione e la trasparenza dell'azione amministrativa*".

Ai sensi dell'art. 197 del TUEL, il controllo di gestione si esplica attraverso la predisposizione del piano esecutivo di gestione, la rilevazione dei dati relativi ai costi e ai proventi nonché la rilevazione dei risultati raggiunti, la valutazione dei dati predetti in rapporto al piano degli obiettivi al fine di verificare il loro stato di

attuazione e di misurare l'efficacia, l'efficienza e il grado di economicità dell'azione intrapresa (comma 2). Il controllo di gestione deve esser svolto riguardo ai singoli servizi e centri di costo, così da poter verificare analiticamente e complessivamente investimenti e risultati (comma 3) e poter valutare nel miglior modo possibile efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa (comma 4).

Inoltre, l'art. 198 del TUEL dispone che "*la struttura operativa alla quale è assegnata la funzione del controllo di gestione fornisce le conclusioni del predetto controllo agli amministratori ai fini della verifica dello stato di attuazione degli obiettivi programmati ed ai responsabili dei servizi affinché questi ultimi abbiano gli elementi necessari per valutare l'andamento della gestione dei servizi di cui sono responsabili*"; l'art. 198-*bis* del medesimo testo unico prescrive che il referto del controllo di gestione sia inviato anche alla Corte dei conti, oltre che agli amministratori ed ai responsabili dei servizi.

La Sezione delle Autonomie ha precisato che il controllo di gestione non può prescindere dall'utilizzo di strumenti tecnico-contabili quali: il *budget*, che per gli enti locali può essere rappresentato dal PEG; la contabilità analitica, fondata su una contabilità generale economico-patrimoniale; l'analisi di bilancio, con gli indicatori di efficacia, efficienza ed economicità; il *benchmarking*; il sistema di *reporting* (deliberazione n. 28/SEZAUT/2014/INPR).

In linea con le disposizioni normative dettate in materia dal TUEL, il regolamento sui controlli interni adottato dal comune di Casarano disciplina il controllo di gestione nell'ambito del titolo III, in particolare agli artt. 9-14 dello stesso.

La Sezione ha chiesto all'Ente di specificare quando i report in materia di controllo di gestione siano stati prodotti, al fine di verificare se essi siano risultati tempestivi e aggiornati allo scopo di fornire informazioni utili alle decisioni da adottare.

Inoltre, con riferimento al referto-questionario del 2021, sono stati domandati chiarimenti riguardo alle risposte positive fornite dall'Ente, apparentemente incoerenti con le disposizioni fissate in ordine alla ricerca e alla valutazione della qualità dei servizi erogati dall'Amministrazione medesima.

Rispetto al primo profilo, la reportistica adottata in materia di controllo di gestione deve ritenersi tempestiva e adeguata allo scopo. Il Comune di Casarano

precisa di aver redatto il referto finale sui controlli interni, preceduto da una circolare (prot. n. 41730 del 02.12.2021) e da ulteriori comunicazioni riguardanti la gestione del bilancio, i debiti fuori bilancio e le misure per il pagamento dei debiti e la riscossione dei crediti. Tali gli atti sono stati trasmessi alla Sezione.

Con riferimento al secondo profilo attenzionato in sede istruttoria, l'Ente ha chiarito che la risposta fornita nel referto-questionario, alla stregua della quale il grado di raggiungimento degli obiettivi è stato ritenuto "alto", è frutto delle valutazioni e delle verifiche effettuate dagli organi competenti, documentate nelle relazioni finali dei responsabili di settore, altresì coerenti con gli esiti riportati nei documenti dell'OIV.

Infine, limitatamente al referto-questionario 2023, attese le indicazioni fornite dall'Ente, si è domandata la trasmissione del Referto controllo di gestione ex art. 198 *bis* T.U.E.L., il quale è stato allegato alla nota di risposta del Comune.

Le risultanze del referto risultano coerenti e adeguate rispetto alle prescrizioni legislative.

A tal proposito, giova evidenziare che con la predetta deliberazione n. 71/2018/VSGC della Sezione erano state rilevate talune criticità in merito al controllo di gestione. In particolare, il sistema regolamentare adottato dal comune di Casarano appariva privo di strumenti analitici; veniva, nell'occasione, evidenziata l'assenza della contabilità analitica ovvero la mancata adozione di indicatori di efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa.

Il nuovo regolamento sul sistema dei controlli interni risulta supportato da strumenti di verifica e indirizzo quali referti e circolari interne. Tuttavia, lo stesso non prevede un'indicazione chiara e precisa circa l'utilizzo di strumenti analitici (PEG, *benchmarking*, contabilità-economico patrimoniale).

Ne consegue che l'assetto del controllo di gestione appare migliorativo rispetto al quadro delineato con la precedente deliberazione della Sezione in materia di controlli interni (n. 71/2018/VSGC); tuttavia, permangono margini di miglioramento di cui si è detto.

2.3 Controllo strategico

Ai sensi dell'art. 147-*ter* del TUEL, il controllo strategico costituisce un momento di verifica dello stato di attuazione dei programmi, secondo le linee approvate dal Consiglio, attraverso la "*rilevazione dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi predefiniti, degli aspetti economico-finanziari connessi ai risultati ottenuti, dei tempi di realizzazione rispetto alle previsioni, delle procedure operative attuate confrontate con i progetti elaborati, della qualità dei servizi erogati e del grado di soddisfazione della domanda espressa, degli aspetti socio-economici*".

La Sezione delle Autonomie ha evidenziato che il controllo strategico "*non è solo un supporto della politica, ma anche un'attività funzionale all'adempimento relativo agli equilibri di bilancio. Esso è anche, in qualche modo, collegato al controllo di qualità, sia direttamente che tramite l'intermediazione di organismi esterni che, con il ricorso ad apposite metodologie, verificano e riferiscono sulla soddisfazione degli utenti esterni e interni*" (cfr. deliberazione n. 23/SEZAUT/2019/FRG).

Preliminarmente, è opportuno evidenziare che il controllo strategico non risultava disciplinato nel regolamento di contabilità adottato con delibera del Consiglio Comunale n. 7 del 2013 (cfr. deliberazione 71/2018/VSGC della Sezione).

Il comune di Casarano ha regolato il controllo strategico al Titolo V, artt. 21-25, del regolamento sul sistema dei controlli interni.

In ordine al controllo strategico, è stato chiesto in sede istruttoria di fornire chiarimenti in ordine alla mancata adozione dell'indicatore dei "tempi di realizzazione rispetto alle previsioni" nell'ambito dei parametri in base ai quali l'organo di indirizzo politico verifica lo stato di attuazione dei programmi.

A tal fine l'Ente ha dichiarato che l'adeguatezza dei tempi di realizzazione assegnati agli obiettivi risulta verificata attraverso un duplice livello di controllo, in particolare:

"*- in fase di monitoraggio infrannuale, mediante la rilevazione dello stato di avanzamento delle attività programmate, con eventuale segnalazione di criticità o scostamenti temporali rispetto ai tempi pianificati;*

- *in sede di rendicontazione finale, nell'ambito della valutazione complessiva del grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati ai responsabili di settore*".

Alla luce dei chiarimenti forniti, può ritenersi adeguato il controllo relativo allo stato di attuazione dei programmi.

Nella pertinente sezione dedicata al controllo strategico del referto-questionario relativo all'annualità 2023, l'Ente ha dichiarato che, alla data di compilazione dello stesso (avvenuta il 09/07/2024), i dati relativi alla percentuale media (semplice) degli obiettivi strategici raggiunti nell'anno non erano ancora disponibili. Pertanto, solo con riferimento alla annualità 2023 è stata avanzata una richiesta di chiarimenti.

L'Ente ha integrato il referto indicando la percentuale media di raggiungimento degli obiettivi pari a 91,75%.

Tale media è risultata pari al 96,10% per l'anno 2022, nonché pari a 94,13% per l'anno 2021.

Benché i risultati riferiti alla media di raggiungimento degli obiettivi non destino particolari preoccupazioni, deve comunque attenzionarsi l'Ente con riferimento alle oscillazioni, sebbene di pochi punti percentuali, fra le annualità considerate.

L'oscillazione contenuta di tali valori, pur non configurando criticità immediata, richiede comunque un rafforzamento dei meccanismi di pianificazione e di verifica intermedia, per assicurare continuità e stabilità dei risultati strategici nel tempo.

A tal fine, si invita l'Ente a prestare opportuna attenzione nella definizione degli obiettivi programmatici e nel mantenere costante nel tempo il livello di raggiungimento degli obiettivi stessi, ove possibile evitando di sviluppare andamenti oscillatori; si raccomanda, altresì, di adoperare una maggiore attenzione e coerenza nella predisposizione dei referti-questionario.

Tanto premesso, si raccomanda altresì all'Ente di proseguire nello svolgimento del monitoraggio, con le necessarie verifiche infrannuali, secondo i parametri e gli indicatori previsti.

2.4 Controllo sugli equilibri finanziari

Ai sensi dell'art. 147-quinquies del TUEL, il controllo sugli equilibri finanziari è esercitato sotto la direzione del responsabile del servizio finanziario, con il supporto dell'organo di revisione, e prevede il coinvolgimento degli organi di governo, del direttore generale (ove previsto), del segretario e dei responsabili dei servizi,

ciascuno secondo le proprie competenze. Tale controllo è disciplinato nel regolamento di contabilità dell'ente e viene attuato nel rispetto delle norme dell'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali, delle disposizioni relative al concorso alla finanza pubblica e delle previsioni di attuazione dell'articolo 81 della Costituzione.

Il controllo in questione ha una funzione preventiva e correttiva: consente di attivare tempestivamente gli opportuni interventi qualora l'andamento gestionale risulti non coerente con le previsioni di bilancio, al fine di ristabilire l'equilibrio economico-finanziario.

Il regolamento sul sistema dei controlli interni adottato dal Comune di Casarano disciplina questa materia nel Titolo IV (artt. 14-20).

In merito alle annualità 2021 e 2022 – durante le quali l'Ente risultava ancora in stato di dissesto, poi risolto con deliberazione n. 5 del 1° gennaio 2022 dell'OSL, di approvazione del rendiconto ex art. 256, comma 11, TUEL – sono stati richiesti chiarimenti sui dati contenuti nei questionari-referto. L'Ente ha fornito risposte in merito alla capacità di riscossione, alla tempestività dei pagamenti e alla gestione dei residui attivi e passivi, allegando la documentazione predisposta dal responsabile del servizio finanziario.

L'analisi della documentazione trasmessa evidenzia alcune criticità che, pur non compromettendo gli equilibri complessivi, meritano attenzione. In particolare, si conferma per gli anni 2021 e 2022 una limitata capacità di riscossione, soprattutto per quanto riguarda la TARI, che continua a presentare margini di rigidità. Il responsabile finanziario ha sollecitato i dirigenti di settore ad adottare misure correttive specifiche.

Quanto alla gestione dei residui, la Sezione rileva come la stessa continui a rappresentare un profilo di criticità. Dall'analisi della documentazione trasmessa, infatti, emerge un volume particolarmente rilevante di residui, indice di persistenti difficoltà, da parte dei responsabili dei servizi, nel garantire il rispetto delle tempistiche procedurali previste per l'esecuzione della spesa. Tale inefficienza ha generato effetti negativi su più livelli: da un lato, ha determinato l'immobilizzazione di risorse finanziarie e la conseguente esigenza di accantonamento nel Fondo

garanzia debiti commerciali; dall'altro, ha comportato un significativo aggravio nelle operazioni di riaccertamento, individuato quale principale fattore ostativo alla tempestiva approvazione del rendiconto di gestione.

In sintesi, nonostante l'aggiornamento del regolamento dei controlli interni e l'adeguamento alle norme sull'armonizzazione contabile, il sistema attuale non appare ancora pienamente efficace nel prevenire le disfunzioni già alla base dello stato di dissesto del passato. Ne consegue l'urgenza di rafforzare i controlli interni, in particolare quelli finalizzati a una gestione più efficiente dei residui.

2.5 Controllo sugli organismi partecipati

Il controllo sulle società partecipate è previsto dall'art. 147-*quater* del TUEL, ai sensi del quale l'ente locale definisce, secondo la propria autonomia organizzativa, un sistema di controlli sulle società non quotate, partecipate dallo stesso ente locale. In particolare, il controllo è esercitato dalle strutture proprie dell'ente locale, che ne sono responsabili. I risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende non quotate partecipate sono rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica, predisposto secondo le modalità previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni.

Il regolamento comunale sui controlli interni approvato nel 2018 disciplina il controllo sulle società partecipate non quotate al Titolo VII del regolamento, specificatamente agli artt. 28, 29 e 30.

In merito al controllo sugli organismi partecipati, sono stati domandati chiarimenti relativamente a ciascun referto-questionario 2021, 2022 e 2023. In particolare, con nota istruttoria sono state chieste delucidazioni in ordine alla mancata adozione dei report prescritti dall'art. 29 del regolamento sui controlli interni.

L'Ente ha preliminarmente rappresentato che il Gruppo di Amministrazione Pubblica (GAP) del Comune di Casarano risulta composto da enti e organismi nei confronti dei quali le partecipazioni detenute si collocano al di sotto della soglia di rilevanza, con la sola eccezione di un soggetto interamente partecipato, attualmente in stato di liquidazione, con procedura iscritta in data 23 dicembre 2013.

Sulla base di tale assetto partecipativo, l'Ente ha dichiarato di non procedere

all'elaborazione di report concernenti gli organismi partecipati. Ciò nonostante, dall'esame del referto-questionario emerge che l'Ente ha indicato la programmazione di due report, dei quali tuttavia non risulta prodotta alcuna versione definitiva; contestualmente, risulta dichiarata l'ufficializzazione di un report e l'impiego di risorse umane pari a 0,36 unità di personale dedicate a tali attività.

Al riguardo, la Sezione ribadisce l'assoluta imprescindibilità di un monitoraggio sistematico, costante e rigoroso dell'andamento gestionale e finanziario degli organismi partecipati, evidenziando come una vigilanza puntuale sugli equilibri economico-finanziari e sull'evoluzione delle principali variabili della contabilità economico-patrimoniale costituisca presupposto essenziale per una tempestiva rilevazione di eventuali situazioni di criticità e per l'adozione degli opportuni interventi correttivi.

Conseguentemente, le indicazioni riportate nel referto-questionario, ivi compresa quella relativa all'assegnazione di 0,36 unità di personale, devono intendersi riferite alle attività istruttorie e di controllo finalizzate alla predisposizione del bilancio consolidato.

Per completezza si riporta l'allegata tabella dalla quale emergono le quote di partecipazione detenute dall'Ente relativamente a ciascun organismo partecipato.

DENOMINAZIONE DEGLI ENTI FACENTI PARTE DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA	QUOTA DI PARTECI - PAZIONE	TIPOLOGIE (corrispondenti alle missioni del bilancio – art. 11-*ter* e 11-*quinquies* del d.lgs. 118/2011)	Capo-gruppo interme dia
ORGANISMI STRUMENTALI			
Non presenti	%		
ENTI STRUMENTALI CONTROLLATI			
Casarano Citta' Contemporanea Srl IN LIQUIDAZIONE	100	Servizi istituzionali generali e di gestione	No
ENTI STRUMENTALI PARTECIPATI			
Gruppo d'azione locale Serre Salentine s.r.l. (società mista pubblico/privata)	2,01	Sviluppo economico e competitività	No
Consorzio Universitario Interprovinciale Salentino	1,33	Istruzione e diritto allo studio	No
G.A.L. Capo di Leuca Società consortile a responsabilità limitata (società mista pubblico/privata)	0,95	Sviluppo economico e competitività	No
SOCIETA' CONTROLLATE			
Non presenti			
SOCIETA' PARTECIPATE			
Non presenti	%		

Sicché, oltre alla partecipazione detenuta in Casarano Città Contemporanea S.r.l. in liquidazione, il Comune di Casarano risulta titolare di ulteriori, seppur modeste, quote di partecipazione in enti societari. In particolare, detiene una quota pari allo 0,95% nel capitale sociale del GAL Capo di Leuca – Società Consortile a responsabilità limitata, avente ad oggetto la promozione dello sviluppo economico e della competitività territoriale; una quota pari all'1,33% nel Consorzio Universitario Interprovinciale Salentino, operante nel settore dell'istruzione superiore e del diritto allo studio; e, infine, una partecipazione del 2,01% nel capitale sociale del Gruppo di Azione Locale Serre Salentine S.r.l., anch'esso operante nel medesimo ambito dello sviluppo economico locale. Ad eccezione del Consorzio Universitario, entrambi i GAL sopra menzionati assumono la forma giuridica di società miste a capitale pubblico-privato.

Tenuto conto che tali enti rientrano nelle ipotesi sancite dall'art. 26, c. 6, TUSP, il Comune non ha fissato alcun obiettivo, fatta eccezione per l'ente strumentale interamente partecipato in liquidazione, i cui risultati complessivi sono valutati dall'Ente attraverso il bilancio consolidato approvato annualmente dal Consiglio comunale.

Inoltre, nella nota di risposta l'Ente precisa che gli organismi partecipati rientrano nella fattispecie di cui all'art. 26, co. 6-bis, del TUSP.

Al riguardo, si evidenzia che con deliberazione n. 71/2018/VSGC la Sezione aveva rilevato l'assenza di un sistema di controllo sugli organismi partecipati nel regolamento del 2013.

Come sopra specificato, il regolamento del 2018 dedica un titolo specifico al controllo sugli organismi partecipati. Tuttavia, alla luce delle dichiarazioni rese dall'Ente, la Sezione non può che ribadire quanto espresso al riguardo nella precedente deliberazione n. 71/2018/VSGC.

Invero, risulta necessario che il comune di Casarano adotti un sistema di monitoraggio anche per le partecipazioni minori, nonché per l'unico ente strumentale in liquidazione, sebbene sia stato chiarito che il relativo stato di avanzamento venga verificato in sede di bilancio consolidato.

Il Collegio prende atto delle risultanze di cui sopra, riservandosi eventuali ulteriori approfondimenti in ordine al controllo sugli organismi partecipati ai sensi degli artt. 20 e 24 del TUSP.

2.6 Controllo sulla qualità dei servizi

L'art. 147, comma 2, lett. *e)* del TUEL attribuisce agli enti locali il compito di "*garantire il controllo della qualità dei servizi erogati, sia direttamente, sia mediante organismi gestionali esterni, con l'impiego di metodologie dirette a misurare la soddisfazione degli utenti esterni e interni dell'ente*".

Il comune di Casarano ha disciplinato per la prima volta il controllo sulla qualità dei servizi nel Titolo VI del regolamento sul sistema dei controlli interni del 2018, precisamente agli artt. 26 e 27.

Nel referto-questionario relativo all'annualità 2021 l'Ente ha dichiarato che "*in seguito ai risultati non significativi riscontrati negli anni precedenti relativamente ai controlli effettuati mediante questionari di customer satisfaction somministrati agli utenti in relazione ai servizi al pubblico, nell'anno 2021 non ha ritenuto di dover riproporre la stessa modalità di controllo sulla qualità dei servizi ed ha avviato nell'anno 2022 un percorso di rilevazione della qualità di alcuni servizi (controllo sulla qualità dei servizi di Front Office, qualità del servizio refezione scolastica)*".

Conseguentemente, nel 2021 non si è svolto alcun controllo sulla qualità dei servizi da parte dell'Ente.

Nel referto-questionario relativo all'annualità 2022, invece, l'Ente ha dichiarato di aver avviato "*un percorso di verifica e rilevazione, mediante indagine di customer satisfaction, della qualità dei servizi di Front Office, che si è concluso nel 2023 con la predisposizione di un report finale sui risultati rilevati*".

Alla luce delle dichiarazioni fatte dall'Ente è stato richiesto di chiarire le ragioni per cui non sono stati considerati, ai fini del controllo sulla qualità dei servizi, i seguenti indicatori di cui al paragrafo 7, punto 7.8, del referto questionario: lett. d) trasparenza dei costi di erogazione; e) trasparenza sulle responsabilità del servizio; i) conformazione agli standard di qualità.

Inoltre, è stata domandata la modalità con cui si è svolta l'indagine per l'anno 2022, considerato che durante tale anno non era stato ancora definito il processo di indagine per verificare la soddisfazione degli utenti.

In merito alle modalità di indagine, in data 30 giugno 2025 è stata acquisita un'integrazione istruttoria recante ulteriori chiarimenti in ordine alle modalità di espletamento dell'indagine di *customer satisfaction*.

Tanto premesso, riguardo alla strutturazione dell'indagine il Comune ha dichiarato di aver "*privilegiato un approccio qualitativo e descrittivo, volto a raccogliere elementi conoscitivi utili alla comprensione delle dinamiche operative, rinviando a una fase successiva l'eventuale definizione e applicazione di indicatori quantitativi strutturati*".

Tenuto conto di ciò, l'indagine esplorativa si è svolta mediante somministrazione di questionari cartacei, distribuiti direttamente presso gli sportelli comunali, in concomitanza con l'accesso ai servizi da parte degli utenti fruitori.

Il contenuto dei questionari è stato stabilito con deliberazione della Giunta Comunale n. 146 del 13/12/2022. Con la medesima deliberazione è stato stabilito l'avvio della procedura con decorrenza dal 20/12/2022, sino al 28/02/2023.

Inoltre, allo scopo di garantire la libertà di espressione e per tutelare la riservatezza degli utenti è stata data la possibilità di riconsegnare i questionari compilati, alternativamente, presso il personale incaricato ovvero inseriti in apposite cassette predisposte all'interno degli uffici del Palazzo comunale.

Il prodotto dell'indagine è costituito da un campione pari a n. 53 questionari compilati e raccolti. Per un Comune, come quello di Casarano, con una popolazione che supera i 19.000 abitanti, un campione di soli 53 questionari non può evidentemente essere considerato rappresentativo; ciò impatta, evidentemente, anche sulla significatività dell'intera indagine.

Ad ogni modo, l'esito dell'indagine ha dimostrato una prevalente soddisfazione degli utenti rispetto ai servizi forniti dal Comune.

In particolare, pur con i limiti in termini di rappresentatività del campione e conseguente significatività dell'indagine sopra evidenziati, è stato riscontrato un alto livello di soddisfazione rispetto all'orario di apertura dei servizi; anche in relazione ai tempi di attesa è stato registrato un dato positivo; i servizi comunali sono anche apprezzati sotto il profilo della cortesia, della chiarezza informativa e della competenza della persona; risulta positiva anche la percezione delle tempistiche di completamento delle pratiche; da ultimo, gli utenti hanno altresì constatato positivamente la fruizione dei servizi telematici.

L'indagine così strutturata ha dipinto un quadro complessivamente positivo sulla qualità dei servizi al pubblico percepita dagli utenti. Inoltre, la modalità con cui l'indagine si è svolta e, in particolare, il contenuto dei questionari, consente di individuare gli interventi di miglioramento, finalizzati a confermare l'impegno dell'Ente rispetto ad una sempre maggiore e migliore attenzione rispetto ai servizi resi al cittadino.

Unitamente all'indagine di *customer satisfaction,* il cui esito è contenuto in apposito report pubblicato sul sito dell'Amministrazione, l'Ente ha valorizzato gli strumenti di regolazione e trasparenza adottando le Carte dei servizi.

In particolare, risultano pubblicate sul portale "Amministrazione trasparente", sezione "Servizi erogati", la Carta dei servizi sociali e quella di ristorazione scolastica.

La Carta dei servizi sociali è stata approvata con deliberazione della Giunta Comunale n. 246 del 4 dicembre 2018. Essa illustra in modo sufficientemente chiaro e preciso l'organizzazione dell'Ufficio Servizi Socio-Assistenziali, i benefici erogabili, i criteri di accesso e le modalità di tutela del cittadino, valorizzando il coinvolgimento

attivo dell'utenza, nonché la qualità percepita in relazione alle prestazioni fornite.

La Carta dei servizi della ristorazione scolastica illustra i principi fondamentali del servizio e le garanzie offerte agli utenti. È previsto un monitoraggio della soddisfazione dell'utenza, che include la verifica delle esigenze alimentari, i tempi di risposta ai reclami e il coinvolgimento delle famiglie tramite le Commissioni Mensa. La Carta ha validità pluriennale per gli anni scolastici 2022/2023, 2023/2024 e 2024/2025, ma il suo rinnovo è subordinato al raggiungimento degli obiettivi dichiarati o a eventuali modifiche sostanziali delle disposizioni in essa contenute.

Sebbene risulti di pregevole rilievo la pubblicazione della documentazione sul portale nella citata sezione di "Amministrazione trasparente", giova rammentare la necessità di pubblicare tempestivamente la stessa. Infatti, la Carta dei servizi sociali, benché adottata nel 2018, risulta pubblicata sul sito dell'Amministrazione solo il 17/11/2022; la Carta dei servizi – Servizio di preparazione, confezionamento, veicolazione e distribuzione di pasti per le scuole dell'infanzia statale e primaria e pasti caldi a domicilio per gli anni scolastici 2022/2023 – 2023/2024 – 2024/2025 risulta pubblicata ed inserita a sistema in data 23/05/2024, pur essendo stata adottata nel 2022. Pertanto, si invita l'Ente a provvedere tempestivamente alla pubblicazione della documentazione sul portale "Amministrazione trasparente", soprattutto nei casi in cui gli atti risultano indispensabili per la fruizione dei servizi da parte degli utenti.

Stante quanto sopra esposto, le criticità evidenziate nella deliberazione n. 71/2018/VSGC possono ritenersi parzialmente superate. Tuttavia, si raccomanda all'Ente di rafforzare la struttura portante del nuovo sistema di monitoraggio della qualità dei servizi, alla luce della scarsa dimensione del campione analizzato e del breve lasso temporale di osservazione. Pur riconoscendo l'apprezzabile intento dell'Ente di sospendere la precedente modalità di rilevazione per sviluppare un sistema di controllo più adeguato, si invita il Comune di Casarano a consolidare il sistema di valutazione attraverso un maggiore coinvolgimento dell'utenza e degli stakeholder, attualmente esclusi dall'indagine, nonché a promuovere una comparazione sistematica con gli standard qualitativi applicati da altre amministrazioni.

2.7 Controlli su interventi finanziati con fondi PNRR

L'Ente riveste il ruolo di soggetto attuatore di interventi finanziati con risorse provenienti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). In particolare, il Comune di Casarano ha dichiarato di essere beneficiario di fondi PNRR per un importo complessivo pari a euro 12.498.629,23. Le informazioni dettagliate relative alla denominazione degli interventi, ai codici CUP e ai relativi contributi assegnati risultano pubblicate nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale dell'Ente.

Nel dettaglio, sono stati attivati n. 6 interventi nell'ambito della Missione 5, Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", per un importo complessivo pari a euro 7.726.499,40. Inoltre, l'Ente ha ricevuto un finanziamento pari a euro 2.025.101,86 per la realizzazione dell'asilo nido comunale sito in contrada Calò, zona industriale di Casarano, rientrante nella Missione 4, Componente 1 "Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università". Sono stati altresì attivati n. 3 interventi nell'ambito della Missione 2, Componente 1 "Economia circolare e agricoltura sostenibile", per un importo complessivo di euro 2.383.351,97. Infine, l'Ente è destinatario di un ulteriore contributo pari a euro 340.104,00 nell'ambito della Missione 1, Componente 1, finalizzata alla digitalizzazione della Pubblica Amministrazione.

Si prende atto che, nonostante l'elevata rilevanza finanziaria e gestionale dei progetti attivati, il regolamento comunale sui controlli interni, da ultimo modificato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 8 del 22 aprile 2025, non contempla disposizioni specifiche riferite alla gestione e al controllo degli interventi finanziati con fondi PNRR.

Alla luce di quanto sopra e considerata la complessità connessa alla programmazione, esecuzione e rendicontazione dei progetti PNRR, si raccomanda all'Ente di rafforzare il coordinamento interno, potenziando il presidio dei cronoprogrammi e delle fasi attuative, così da prevenire disallineamenti che possano incidere negativamente sul rispetto delle tempistiche e degli obblighi previsti.

Pertanto, la Sezione rileva l'attuale insufficiente adeguatezza delle misure organizzative adottate ai fini del controllo sull'attuazione dei progetti PNRR,

raccomandando all'Ente di implementare in modo strutturato l'attività di reportistica interna, in coerenza con le esigenze di trasparenza, tracciabilità e rendicontazione imposte dalla disciplina di riferimento.

5. Conclusioni

La Sezione prende atto delle evoluzioni intervenute nel sistema dei controlli interni del comune di Casarano, a seguito dell'entrata in vigore, nell'anno 2022, del nuovo regolamento comunale in materia, nonché delle misure conseguentemente adottate dall'Ente ai fini della sua attuazione.

All'esito delle verifiche condotte, ritiene che il sistema dei controlli interni attivato dal comune di Casarano possa essere valutato come sostanzialmente adeguato. Tuttavia, ritiene necessario evidenziare le criticità emerse, formulando al riguardo specifiche raccomandazioni finalizzate al loro superamento.

In particolare, la Sezione raccomanda all'Ente di:

1. potenziare il controllo di regolarità amministrativa e contabile attraverso l'elaborazione di una reportistica periodica e sistematica, avvalendosi di tecniche di campionamento fondate su criteri statistico-probabilistici motivati, in conformità all'art. 147-bis del TUEL e alle indicazioni contenute nelle deliberazioni della Sezione delle Autonomie;
2. rafforzare il sistema del controllo di gestione, assicurando l'adozione di strumenti tecnico-contabili idonei a supportare un'efficace attività valutativa e decisionale, quali:
   - la contabilità analitica per centri di costo;
   - l'impiego di indicatori di efficacia, efficienza ed economicità;
   - l'utilizzo di benchmarking per confrontare i risultati con enti omologhi;
   - la strutturazione di report di performance idonei a verificare in modo oggettivo il raggiungimento degli obiettivi;
3. consolidare le modalità operative di controllo strategico, rafforzando i meccanismi di pianificazione e di monitoraggio infrannuale, al fine di evitare oscillazioni significative nei risultati e garantire una maggiore stabilità nel conseguimento degli obiettivi programmatici;
4. assicurare il pieno coinvolgimento dell'utenza nell'ambito del controllo sulla

qualità dei servizi, ampliando il campione delle rilevazioni, estendendo l'indagine a un numero maggiore di servizi e introducendo indicatori quantitativi strutturati atti a misurare i livelli di soddisfazione e le criticità operative, anche mediante la periodica revisione e attuazione delle Carte dei servizi;

5. dotarsi di una disciplina regolamentare interna specifica dedicata ai controlli sugli interventi PNRR, che definisca ruoli, procedure, strumenti e responsabilità, in coerenza con le Linee guida MEF-RGS e con la normativa vigente, in modo da garantire il rispetto dei cronoprogrammi, la tracciabilità delle spese e la correttezza dei processi di rendicontazione;
6. implementare un sistema di monitoraggio strutturato anche per le partecipazioni minoritarie, prevedendo verifiche periodiche e raccolta dati economico-finanziari minimi, nel rispetto dell'art. 147-quater TUEL e dell'art. 20 del TUSP, al fine di garantire un presidio costante, seppur proporzionato, sul complesso degli organismi partecipati;
7. curare con maggiore accuratezza la redazione delle relazioni-questionario, assicurando completezza, coerenza logica e chiarezza espositiva, con un utilizzo puntuale del campo note previsto in calce a ciascun paragrafo, al fine di agevolare la funzione di controllo esercitata dalla Sezione.

P.Q.M.

La Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per la Puglia, con riferimento al funzionamento del sistema dei controlli interni negli anni 2021, 2022 e 2023 nel comune di Casarano,

ACCERTA

la sostanziale adeguatezza del sistema integrato dei controlli interni del comune di Casarano (LE), con le suesposte conclusive raccomandazioni, stanti le criticità rilevate in parte motiva e con riserva di verificare il superamento delle stesse in occasione dei prossimi cicli di controllo di competenza;

INVITA

il comune di Casarano (LE) a adottare le misure necessarie tese al superamento delle criticità evidenziate nella parte motiva della deliberazione;

DISPONE

- ✓ la trasmissione della presente deliberazione, a cura della segreteria della Sezione, al Sindaco del comune di Casarano (LE), al Segretario Generale e all'Organo di revisione;
- ✓ la pubblicazione della presente deliberazione sul sito istituzionale dell'Ente ai sensi dell'art. 31, d.lgs. n. 33/2013.

Così deliberato in Bari, nella Camera di Consiglio del 07.07.2025.

Il Magistrato *relatore*
Salvatore ROMANAZZI

Il Presidente
Cinzia BARISANO

Depositata l'8 luglio 2025
Il Direttore della Segreteria
F.to Elisabetta LENOCI